



È TEMPO DI BILANCI E DI PREVISIONI

It's time for reviews and forecasts



Partiamo dal fallimento del COP di Madrid: un segnale pessimo per il presente e per il futuro. L'emergenza aumenta e la risposta, sempre più flebile, si allontana nel tempo. La posizione di alcuni Paesi è sconcertante, ma forse più sconcertante il fatto che in Italia tutto ciò si riduca a sterili discussioni su Greta: un modo per eludere il problema? Forse sarebbe il momento per il nostro Governo di portare avanti iniziative serie verso la transizione energetica e gli obiettivi 2030 e iniziare a fornire una informazione corretta sui problemi cui le nuove generazioni, che sono i nostri figli e i nostri nipoti, dovranno far fronte.

Passiamo al mercato e ai dati di mercato a oggi: non confortanti. Le stime elaborate dal Cresme e presentate alle Camere nel mese di dicembre, mostrano che gli incentivi fiscali per il recupero edilizio e per la riqualificazione energetica hanno interessato dal 1998 al 2019 19,5 milioni di interventi, effettuati in oltre il 62,5% delle abitazioni italiane e che, sulla base delle dinamiche registrate nei primi otto mesi dell'anno in corso, nel 2019 il volume di spesa complessivo è stato superiore ai livelli del 2018, con 28.963 milioni di euro, imputabili per appena 3.250 milioni di euro alla riqualificazione energetica (in lieve calo rispetto al 2018) e per 25.713 milioni al recupero edilizio. Numeri troppo bassi per un Paese che parla di New Green Deal. Prospettive: buone. Milioni di impianti termici installati, di cui il 12,6% in edifici costruiti prima del 1919, con un tasso di sostituzione pari a solo il 4%: può sembrare un dato sconcertante, ma è un indicatore delle potenzialità di crescita del mercato degli impianti. Un altro dato viene dagli incentivi fiscali per le detrazioni edilizie e per l'efficientamento energetico,

che possiamo già immaginare saranno ancora una volta in buona parte assorbiti dai lavori edilizi, in particolare grazie al Bonus Facciate, che purtroppo poco discrimina tra semplice tinteggiatura e isolamento dell'involucro edilizio, secondo la peggiore delle previsioni. A proposito di incentivi, restano notevoli gli squilibri regionali: il divario, fortemente accentuato tra Nord e Sud, esiste anche tra Nord-Est e Nord-Ovest, con quest'ultimo che sembra essere il territorio che meglio sa sfruttare questa opportunità, con il 38% degli importi in detrazione per quanto riguarda il recupero edilizio e il 42% degli interventi finalizzati alla riqualificazione energetica laddove nel Mezzogiorno queste percentuali scendono rispettivamente a 14% e 10%.

Arriviamo ad AiCARR. Il 2019 è stato un anno ricco di impegni, dal progetto Cambiamo Aria, che ha interessato alcune città italiane, all'inizio delle attività dell'AiCARR ASHRAE Group e tanto altro, di cui troverete nella relazione che sarà distribuita a fine marzo; in particolare, l'ultimo impegno, in ordine di tempo, è stato l'approntamento della modifica di Statuto, fortemente voluta da questa Giunta per mettere l'Associazione al passo con i tempi. La novità che lega il passato, il presente e il futuro è qui, nella rivista, che da questo numero prevede una sezione "original articles", prodroma di un auspicato ingresso di AiCARR tra le riviste indicizzate a livello internazionale. Il futuro: a partire da aprile ci sarà un cambio della guardia, con l'insediamento del Presidente e del Consiglio Direttivo che gestiranno AiCARR nel prossimo triennio. A Filippo Busato e a tutti i membri del prossimo Consiglio auguro buon lavoro e grandi successi; a loro e a tutti voi i migliori auguri di buone feste.

Francesca Romana d'Ambrosio, *Presidente AiCARR*

Cari Lettori,
è con vero piacere che vi presentiamo questo nuovo numero di AiCARR Journal. Come vedete vi è un forte rinnovamento.

Si tratta di un nuovo percorso che AiCARR e il nostro gruppo editoriale hanno concordato di intraprendere. AiCARR Journal si arricchisce di un nucleo centrale che raccoglie una sezione "scientifica" dove cambiano l'impaginazione e la presentazione degli articoli. Una sezione che raccoglie articoli scientifici originali peer-reviewed, cioè revisionati da esperti. Articoli che hanno l'obiettivo di presentare le acquisizioni più recenti della ricerca nei diversi campi, dalla produzione, alla progettazione, alla conduzione.

Il Comitato Scientifico si è fortemente arricchito, vi troverete molti nomi noti a livello nazionale e

internazionale che ci gratificano con la loro partecipazione.

Per dare rilevanza internazionale alla ricerca e alla progettazione italiana, abbiamo deciso di intraprendere la strada della recensione su cataloghi internazionali degli articoli pubblicati e ciò ci darà occasione di poter leggere articoli sempre più interessanti, originali e utili.

Il nostro gruppo editoriale ringrazia AiCARR e la Presidente per la condivisione di questo obiettivo e vi augura una buona lettura.

L'Editore